

ALLA SCOPERTA DELL'ALLEANZA E DI CRISTO

La liturgia di quaresima nell'anno B ci aiuta a scoprire Cristo che, per amore e per la salvezza dell'umanità, si è sacrificato fino alla morte sigillando così una Alleanza nuova ed eterna con essa. Per questo, nel nostro cammino verso la Pasqua, la Santa Madre Chiesa ci invita ad un profondo rinnovamento di vita poiché dobbiamo affrontare insieme e con coraggio le sfide dei nostri tempi "affidando sempre più la nostra esistenza agli insegnamenti e ai valori del Vangelo" (Don Rosario Uccellare).

Ma come integrare questi insegnamenti e valori del vangelo quando ogni anno che passa, si sente parlare soltanto in teoria del miglioramento, la ripresa dell'economia, dell'occupazione... ma nella vita concreta si nota il contrario? Il peso della vita schiaccia l'impegno della fede. La paura generata dalla cronaca ci fa sempre disperare, famiglie lacerate dalla sofferenza e dalla morte dei loro cari... Eppure è in un mondo così duro che siamo chiamati a vivere la nostra speranza. In questo contesto, come capire e vivere serenamente questa quaresima per poter proclamare a Pasqua che Cristo è vincitore del male e della morte?

Ci aiuta la parola di Dio proclamata in tutte le domeniche di quaresima:

La prima domenica ci presenta la nostra storia come luogo della tentazione e della vittoria. In mezzo al mondo corrotto, Noè compie una scelta decisiva per Dio ed è salvato concludendo una Alleanza con Dio.

Nello stesso modo, Cristo nel mezzo delle tentazioni sceglie la fedeltà alla sua missione e conduce una lotta con il male fino alla vittoria. Nel battesimo, siamo vincitori con Cristo.

Nella seconda domenica, attraverso la trasfigurazione, Dio prende l'iniziativa per rivelarci che Gesù Cristo è il suo Figlio amato offerto a noi attraverso la morte. Egli diventa il Nuovo Isacco per la nostra redenzione. In lui, Dio conclude la Nuova alleanza.

La terza domenica ci fa meditare sulla persona di Cristo come nuovo Tempio distrutto e riedificato con la sua morte e risurrezione, un obbrobrio agli occhi degli uomini ma una manifestazione della sapienza e della potenza di Dio, compimento della legge antica.

La quarta domenica ci rivela l'oggetto della fede cristiana che è la passione di Cristo, simbolicamente rappresentata dal serpente di rame nel deserto, e l'amore di Dio che cerca la nostra salvezza. Di fronte a questo agire di Dio, il mondo si divide.

Nella quinta domenica Cristo è questo chicco di grano che cade in terra, muore e porta molto frutto. Per questo, è glorificato dal Padre concludendo in lui l'alleanza.

Forti di questo cibo della Parola di Dio, insieme alla visita del Signore attraverso la benedizione pasquale delle famiglie, possiamo affrontare il "buon combattimento" della fede in Cristo morto e risorto che ci porterà sulla strada della conversione cioè "momento in cui la vita prende una direzione differente da quella che fino ad allora aveva seguito perché si riconosce che la nuova direzione è quella giusta, la migliore" (Don Pino Pulcinelli).

Vi assicuro nelle mie preghiere e vi auguro una Santa quaresima.

Don Jean Marie Katentu Nkomania, parroco.